

# Genitori@scuola

## Famiglie in gioco



### EDUCARE AI NO

**Educare è difficile perché gli insegnanti dicono i no che i genitori non hanno mai detto ai figli**

Gli ultimi casi di violenza e bullismo nelle scuole italiane, non solo da parte degli alunni ma anche da parte di alcuni genitori, hanno riaperto il dibattito sul mondo della scuola. Il ruolo della famiglia è primario e se non partiamo da loro, non potremo mai essere efficaci con i ragazzi.

Se i genitori vogliono insegnare ai loro figli a vivere, devono dare il buon esempio e comportarsi bene per i primi; devono sapere che la severità e il giudizio negativo servono perché aiutano a migliorarsi. Non c'è una volontà di offendere i genitori o il ragazzo ma semplicemente è una modalità che fa parte dell'educazione.

Se tuo padre e tua madre non ti hanno mai detto un no da quando sei nato, il primo no che ti dice un esterno non lo accetti. L'educazione è una fatica che nessuno è più disposto a fare: coinvolge i genitori, i nonni, gli educatori, anche quelli fuori scuola a incominciare dall'ambito sportivo.

Numero 2, Giugno 2018

*Giornalino  
dei genitori della  
Scuola dell'infanzia  
Istituto Comprensivo  
di Viale Libertà  
Vigevano  
Plesso "C. Corsico" - Sezione D*

Esce quando può!

#### SOMMARIO

*LA PAROLA ALLA NOSTRA  
DIRIGENTE  
Educare ai no*

*VITA DI SCUOLA  
Insieme per...  
Giochi, attività,  
relazioni significative  
di un anno appena trascorso  
Festa di fine anno  
Let's dance*

*Ricetta stagionale:  
Bocconcini di pollo con verdure  
con salsa di soia*

*Rubrica: BIMBI IN CUCINA  
a cura di Valentina,  
mamma di Linda*

*TAVOLA DELLE FACCENDE  
DOMESTICHE PER I BAMBINI  
A SECONDA DELL'ETÀ  
dal Blog  
"Curiosando s'impara"  
UNA FAVOLA PER TE...*

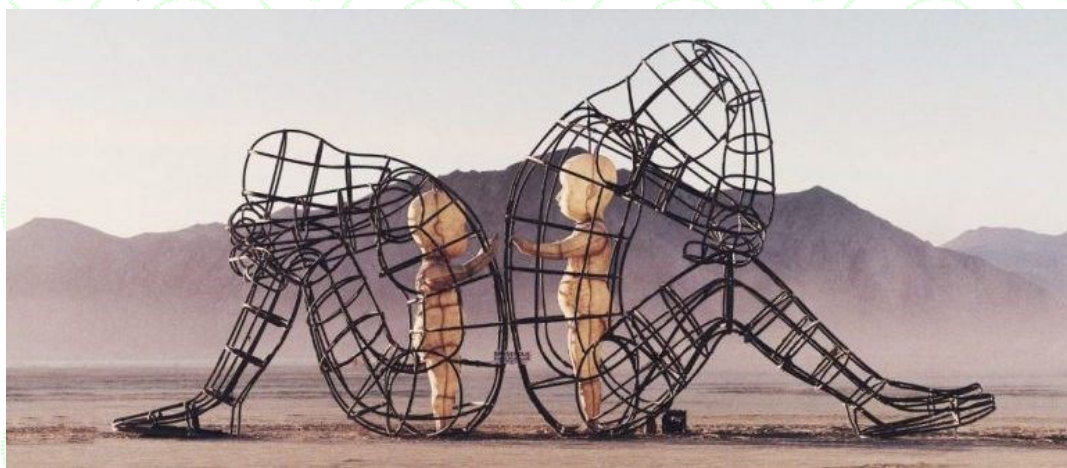
Tutto questo ha una ricaduta drammatica: è una generazione che non conosce più i sogni perché non sono state insegnate le passioni. A forza di dire di sì tutto diventa grigio, si perdono i colori.

Inoltre, parlare male degli insegnanti davanti ai figli, contestarli nelle riunioni di classe, ha come unico effetto non quello di rassicurare i bambini dell'amore dei loro genitori, ma di disorientarli, inducendo in loro quella sfiducia di base, per cui non sanno più di chi fidarsi. Il risultato è la demotivazione e il disimpegno.

La scuola dovrà tornare a essere luogo di educazione e dialogo; gli insegnanti dovranno tornare a essere figure di riferimento: dovranno saper ascoltare e comunicare, sapersi relazionare con studenti e genitori (che dovranno tornare a fare i genitori), educare gli studenti a guardare al mondo con uno sguardo attento e responsabile.

L'ho sempre detto che non è un mestiere facile, ma qualcuno lo dovrà pur fare!

Giovanna Montagna



# VITA DI SCUOLA

## Insieme per...

### Giochi, attività, relazioni significative

### di un anno appena trascorso

Quest'anno scolastico i bambini sono stati portati ad avventurarsi nel mondo dei "Cappuccetti" di Bruno Munari. Dopo un primo momento dedicato all'accoglienza e alla conoscenza di spazi e amici nuovi, all'incontro di adulti di riferimento quali le insegnanti ed il personale ATA siamo partiti per un viaggio alla scoperta dei colori.

"Cappuccetto rosso" è stato il primo step, lettura del racconto originale, attività guidate e libere che hanno accompagnato anche la scoperta di "Cappuccetto giallo" nella città nuvolosa e nebbiosa del periodo invernale.

In primavera ecco spuntare "Cappuccetto verde" e la sua amica Verdocchia e per finire siamo stati catapultati nel mare di Cappuccetto Blu e di sua nonna Celestina.

L'incontro con Nonna Celestina ha catalizzato l'interesse dei bambini. È stato bello vederli emozionati e incuriositi. L'insegnante Mariella Ballarini, nei panni di nonna Celestina, ha raccontato la storia di Cappuccetto Blu, sua nipote, in maniera coinvolgente, i nostri bambini sono rimasti letteralmente senza parole. È proprio difficile descrivere l'atmosfera che abbiamo respirato in questo frangente, gli occhietti curiosi e le bocche spalancate in attesa di conoscere le sorti di "Cappuccetto" che ogni volta si mette nei guai e che in questa occasione speciale viene salvata da sua nonna.

L'immagine che vogliamo custodire, alla fine di questo anno scolastico, è proprio quella dei visetti interessati dei nostri bimbi, degli abbracci ricevuti, con la speranza che il prossimo anno possa segnare il passaggio ad una più fruttuosa crescita. I piccoli guardano agli adulti per avere punti di riferimento da seguire, mettiamoci quindi tutti in gioco per ottenere quei risultati che ci aspettiamo dai nostri bambini. Crescere implica uno stare nella relazione in modo attivo ponendosi domande e cercando delle risposte anche nella condivisione di vissuti.

Maestre Carmen e Giovanna





## Festa di fine anno Let's dance

Una festa senza musica e danza....che festa è??

Questo mi son detto quando le maestre Giovanna e Carmen hanno chiesto di organizzare qualcosa per rendere speciale la festa di fine anno lì a scuola. Ho pensato che sarebbe stato divertente per i nostri bambini vedere i propri genitori che ballano per loro.... e via con l'organizzazione!!!

Il brano da coreografare è stato proposto dalla maestra Carmen, la splendida Flamesdi David Guetta e Sia. Tra una lezione e l'altra a scuola di danza, nel giro di una mezz'ora ho montato la coreografia, una sequenza di circa 24 ottave. Una coreografia semplice e accessibile a tutti.

Immaginando che siamo tutti presi da mille impegni, che trovarsi per provare sarebbe stato complicato, ho postato nel gruppo genitori WhatsApp il tutorial con la spiegazione in dettaglio della coreografia. Tuttavia, le maestre hanno pensato che almeno una sessione di prove fosse necessaria. Hanno dato, quindi, la loro disponibilità nel pomeriggio della giornata dedicata al progetto di gioco danza. Ci siamo ritrovati nel salone centrale della scuola per provare, tra la timidezza, l'insicurezza e la voglia di sorprendere i nostri piccoli, ed eccoci pronti!!!

Il 14 giugno è arrivato! Siamo seduti tutti davanti ai nostri piccoli che ci allietano e divertono con una canzoncina e una poesia di arrivederci.... e poi noi genitori sorprendiamo loro a tempo di musica!! E' stato emozionante veder lì davanti i nostri bambini sorridenti, sorpresi e qualcuno anche un po' imbarazzato! Porterò sempre nel cuore questo piacevole ricordo, spero sia stato divertente per chi ha partecipato, inaspettato per i nostri bambini e piacevole per chi ha guardato e applaudito.

Un ringraziamento va innanzitutto alle nostre super maestre Giovanna e Carmen, alle simpaticissime figlie di Carmen e a tutti i genitori che hanno partecipato attivamente.

Un caloroso saluto e buone vacanze a tutti.

Vittorio e Chiara, genitori di Jenny

## RICETTA STAGIONALE:

### BOCCONCINI DI POLLO CON VERDURE CON SALSA DI SOIA

Ingredienti per 4 persone

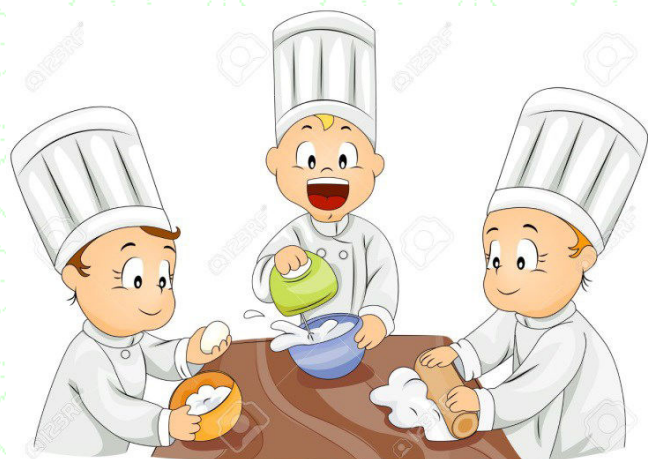
- 500 gr. di petto di pollo
- 1 zucchina
- 1 carota
- 1 cipollotto
- 3 o 4 cucchiaini di salsa di soia
- olio di oliva
- 3 o 4 cucchiaini di farina
- un pizzico di pepe
- sale a discrezione in quanto la soia è già molto saporita

Procedimento

- Tagliare le verdure a listarelle sottili o dadini piccoli e far rosolare in una padella capiente con olio. Fatto ciò mettere da parte le verdure.
- Tagliare a dadini di circa 2-3 cm il petto di pollo, passarlo nella farina e farlo rosolare nell'olio delle verdure, dopo un paio di minuti aggiungere la soia e un bicchiere d'acqua, coprire e far andare a fiamma viva circa 10 minuti in modo che si crei una crema. Unire le verdure saltate in precedenza, amalgamare il tutto e aggiungere un pizzico di pepe.

Buon appetito!

Giovanna, mamma di Valentina



Rubrica

### BIMBI IN CUCINA

a cura di Valentina, mamma di Linda

#### SECONDO APPUNTAMENTO SFOGLIE MULTIGUSTO

Questa ricetta è super facile, si adatta facilmente ai gusti di piccoli e grandi, e i bimbi si divertono perché possono sbizzarrirsi con le forme.

Durante la preparazione i bambini vengono stimolati

- nella presa a pinza per esercitare la mobilità fine
- sul significato di opposto
- sulla precisione e coordinamento
- sui concetti di forme geometriche



Cosa serve:

Pasta sfoglia (oppure pasta della pizza per i fagotti i salati)

Ricotta o formaggio spalmabili

Olive

Prosciutto

Pomodoro

Tutto quello che piace ai vostri bimbi (o che serve nascondere perché lo mangino, tipo le verdure)

Marmellata

Nutella

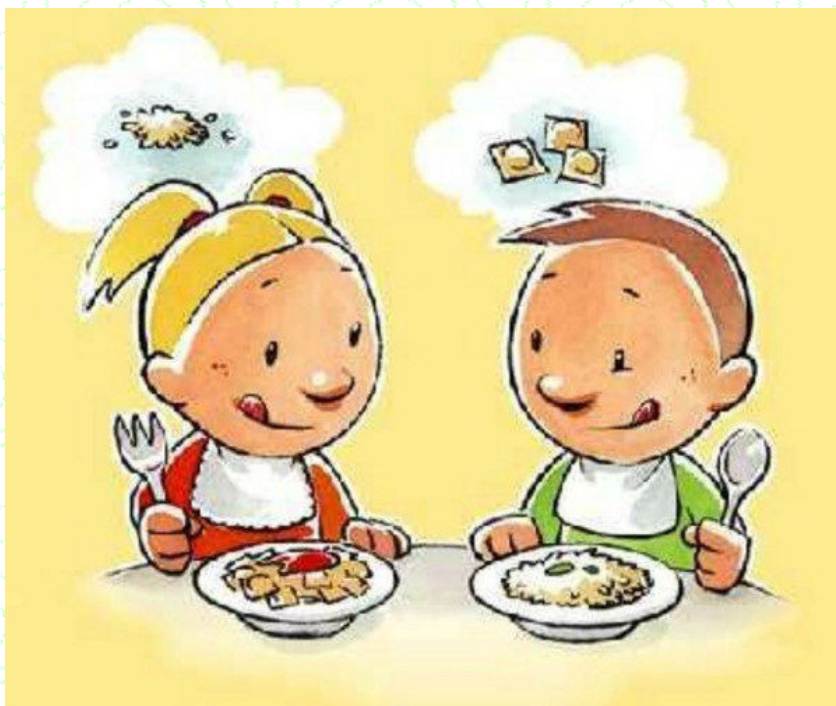
Fettine di mela, banana, pesca o altra frutta

Uovo

I bimbi possono ritagliare dalla pasta sfoglia con una formina per i biscotti una forma che può essere un quadrato, un triangolo o un cerchio, mettere al centro un po' di ricotta o formaggio spalmabile e quello che preferite tra una fettina di prosciutto, delle olive tagliate a rondelle, pezzetti di pomodoro, verdure passate in padella.. e poi chiudere il fagottino. Per il quadrato si possono congiungere le punte opposte a due a due, il cerchio può essere ricoperto con un cerchio uguale, come a formare un grosso raviolo. Per quelle dolci basta spalmare la nutella, o la marmellata e coprire con le fettine di frutta, poi si chiudono come quelle salate.

Per rendere i fagottini più belli, basta spennellare con poco uovo sbattuto.

Informate a 180 gradi per 15/20 min finché sono dorate!



## TAVOLA DELLE FACCENDE DOMESTICHE PER I BAMBINI A SECONDA DELL'ETÁ

<https://curiosandosimpara.com/2017/07/19/tavola-delle-faccende-domestiche-bambini-seconda-dellaeta/>

Un aspetto molto importante nell'educazione dei bambini è insegnargli ad assumersi delle responsabilità man mano che crescono. Questo non li aiuterà solamente ad essere più disciplinati e ad imparare le regole, bensì contribuirà anche a fargli guadagnare autonomia ed indipendenza. Un modo molto semplice e pratico per inculgarli il senso della responsabilità consiste nel renderli partecipi nelle faccende domestiche.

### I 5 vantaggi di coinvolgere i bambini nelle faccende domestiche

**Sviluppo delle abilità motorie:** Rifare il letto, mettere in ordine i giocattoli, vestirsi e apparecchiare la tavola sono esercizi eccellenti per lo sviluppo dell'equilibrio e della coordinazione motoria dei bambini. Inoltre, sono un buon allenamento per favorire la coordinazione occhio-mano ed il movimento di afferrare e di tenere gli oggetti.

**Stimola la capacità di collaborazione:** Quando i bambini si sentono partecipi nelle faccende domestiche sentono di fare parte di una squadra. Questa sensazione di appartenere ad un gruppo e di poter collaborare con gli altri membri della famiglia svilupperà la loro capacità di seguire le istruzioni e le loro abilità per lavorare in gruppo.

**Stimola la fiducia in sé stessi:** Il fatto che i genitori chiedano ai propri figli di partecipare nelle faccende domestiche rappresenta molto per i bambini. I piccoli lo percepiscono come un gran gesto di fiducia e si sentiranno valorizzati dai propri genitori, questo stimolerà la sicurezza in sé stessi e l'autostima.

**Potenzia il senso di organizzazione:** È stato dimostrato che i bambini che partecipano fin da piccoli nelle faccende domestiche, solitamente, sono più organizzati rispetto a coloro che non le fanno fino a quando sono grandi. Un beneficio che non solo si esprime nell'ambito familiare, bensì si riflette anche nel rendimento scolastico e professionale.

**Facilita le sane abitudini:** Le abitudini sono molto importanti nella vita dei bambini, in quanto gli permette di organizzarsi meglio e di essere più sicuri. Gli studi affermano che i bambini che aiutano nelle faccende domestiche abitualmente, solitamente hanno un miglior rendimento scolastico perché tendono a sviluppare maggiormente il pensiero logico. Per questo, farci aiutare nei lavori di casa è un modo per insegnargli a creare abitudini salutari.

### 3 chiavi per coinvolgere i bambini nei lavori domestici

**Insegnagli come si fa:** Prima di chiedere a tuo figlio di aiutarti in un lavoro domestico è importante che gli spieghi come si fa. In questo modo eviterai al piccolo di sentirsi frustrato per non saper fare ciò che gli stai chiedendo.

**Armati di pazienza:** Per quanto tuo figlio possa rifare bene il letto è probabile che non lo faccia tanto bene come lo faresti tu, forse perché non presta le dovute attenzioni o, forse, perché non ha ancora sviluppato le abilità che questo compito richiede. In qualsiasi caso è importante non sgridarlo per aver fatto male ciò che gli è stato chiesto, al contrario, dopo aver riconosciuto i suoi sforzi puoi insegnargli a perfezionarsi. Bisogna considerare che anche se il compito non è stato portato a termine tanto bene come pensavi, il bambino ha dato il meglio di sé e criticarlo non farà altro che abbassare la sua autostima.

**Adatta le responsabilità alla sua età:** Ogni lavoro domestico necessita di abilità che i bambini sviluppano man mano che crescono. Quando sono molto piccoli è probabile che siano pronti per raccogliere e riordinare i propri giocattoli, ma che non lo siano per vestirsi perché ancora non hanno sviluppato capacità di coordinazione. Pertanto, se gli chiedi di fare qualcosa per cui non è ancora pronto, è probabile che finirà per frustrarsi con la conseguenza di perdere la fiducia in sé stesso. Per far sì che questo non accada, è importante che le attività siano adatte all'età del bimbo.

#### Tabella delle attività domestiche divisa per età

La seguente tabella di lavori domestici include alcune delle attività per le quali tuo figlio può essere preparato in ogni momento del suo sviluppo. Ovviamente, prima di metterla in pratica dovrai valutare se si adatta al livello di tuo figlio, in quanto ogni bambino cresce con un ritmo diverso.

**2-3 anni:** Già può cominciare a riordinare i propri giocattoli, a mangiare da solo, a buttare le cose nella spazzatura, ad annaffiare le piante ed a portare i suoi vestiti nella propria stanza.

**4-5 anni:** Può vestirsi da solo, andare in bagno da solo, apparecchiare la tavola, dare da mangiare all'animale domestico e lavare i piatti sotto la supervisione di qualcuno.

**6-7 anni:** Può rifare il letto, organizzare la sua scrivania, preparare il proprio zaino, passare l'aspirapolvere e spolverare i mobili.

**8-9 anni:** Può lavarsi da solo, lavare i pavimenti, prendersi cura dell'animale domestico, preparare la colazione o cucinare dei piatti semplici sotto la supervisione di qualcuno.

**10-11 anni:** Può pulire la propria stanza, portare a spasso il cane, pulire il giardino, stendere la biancheria e prendersi cura di un fratellino.

**12+ anni:** Può portare fuori la spazzatura, fare la spesa, pulire la cristalleria e cucire un bottone.

2-3 anni	4-5 anni	6-7 anni	8-9 anni	10-11 anni	12+ anni
Organizzare i suoi giocattoli	Vestirsi da solo	Rifare il letto	Lavarsi da solo	Pulire la propria stanza	Buttare la spazzatura
Mangiare da solo	Andare in bagno da solo	Organizzare la propria scrivania	Pulire i pavimenti	Portare a spasso il cane	Fare la spesa
Buttare le cose nella spazzatura	Apparecchiare la tavola	Preparare il proprio zaino	Prendersi cura dell'animale domestico	Pulire il giardino	Pulire la cristalleria
Annaffiare le piante	Dare da mangiare all'animale domestico	Passare l'aspirapolvere	Preparare la colazione	Stendere la biancheria	Cucire un bottone
Portare i suoi vestiti nella propria stanza	Lavare i piatti sotto supervisione	Spolverare i mobili	Cucinare piatti semplici sotto supervisione	Prendersi cura di un fratello minore	<b>Curiosando si impara</b>

## UNA FAVOLA PER TE...

C'era una volta, in una piccola città chiamata Vigevano, una casetta dove abitavano papà Andrea, mamma Daniela e i loro bimbi tanto amati, Filippo e Giorgio.

Una notte nel cielo nacque una nuova stellina e, sulla terra, in quella casetta, una meravigliosa bambina di nome Dora...



A papà Andrea, mamma Daniela, Filippo e Giorgio  
le nostre felicitazioni per il lieto evento!

"Auguro a tutti voi,  
genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola,  
una strada che faccia crescere le tre lingue,  
che una persona matura deve saper parlare:  
la lingua della mente,  
la lingua del cuore  
e la lingua delle mani."

PAPA FRANCESCO



# ARRIVEDERCI A SETTEMBRE